

“Approccio clinico all’eliminazione inappropriata nel cane”

Sabrina Giussani

L’emissione delle deiezioni nell’ambiente esterno è frutto di un apprendimento che si realizza a partire dai primi giorni di vita del cucciolo. La morte prematura della madre, le condizioni di allevamento, l’educazione messa in atto dal proprietario e la presenza di alcune patologie del comportamento, possono impedire o ritardare tale apprendimento. Inoltre, durante il periodo pubertario, la permanenza del legame di attaccamento primario o uno squilibrio gerarchico possono essere alla base di una rottura dell’apprendimento. Infine, il processo di involuzione può portare nel cane anziano ad una regressione con la riapparizione di comportamenti infantili.

Le principali tappe dell’apprendimento all’eliminazione: dal periodo neonatale alla pubertà...

Alla nascita la minzione e la defecazione sono stimulate dal leccamento della regione perineale e perianale effettuato dalla madre. La *tana* (area di alimentazione e di riposo) resta *pulita* poiché le deiezioni emesse sono ingerite. Intorno alla terza - quarta settimana di vita, alla scomparsa del riflesso perineale, il cucciolo inizierà ad eliminare autonomamente lontano dalla tana, imitando il comportamento della madre. Le deiezioni di quest’ultima costituiscono una traccia olfattiva che permetterà al cucciolo di *orientare* l’emissione di urina e di feci all’interno dell’area di eliminazione. Tale area tende ad essere ben distinta da quelle di alimentazione e di riposo. Per quanto riguarda la minzione, la posizione assunta dal cucciolo è inizialmente la stessa sia per i maschi sia per le femmine.



I substrati presenti nell’ambiente (cemento, erba, piastrelle, carta) saranno identificati come substrati di eliminazione e ricercati in futuro al momento dell’emissione delle deiezioni.

Al seguito dell’adozione, intorno alle otto settimane di vita, il proprietario *perfezionerà l’apprendimento* grazie all’applicazione delle leggi del condizionamento classico ed operante.

È opportuno ricordare che intorno al secondo mese di vita il cucciolo è in grado di trattenere le deiezioni per poche ore... al massimo per due o tre ore.

Una volta raggiunta l’area deputata all’eliminazione, quando il cucciolo inizia ad annusare il suolo e ad assumere la posizione di eliminazione, il proprietario potrà pronunciare una parola (ad esempio “*Pipi*”, oppure “*Cacca*”)...il cucciolo imparerà ad urinare e defecare in futuro a comando. In seguito, al termine dell’evacuazione, il cane sarà immediatamente ricompensato (con una carezza e un biscotto) ...il cucciolo imparerà ad urinare e defecare nel luogo appropriato.

Il proprietario dovrà essere sempre presente al momento dell’evacuazione: il cucciolo sarà inizialmente accompagnato in modo che non si distraga *inseguendo una foglia o correndo in un prato*...altrimenti rientrerà in casa ed eliminerà in un luogo non appropriato!



Utilizzare i giornali o i pannolini al fine di creare un’area di eliminazione all’interno dell’abitazione è molto pericoloso: così facendo il messaggio trasmesso sarà *in casa si possono emettere le deiezioni ed è possibile urinare e defecare ogni volta che si vuole senza rispettare degli orari*. Una volta asportati i giornali, il cane adulto continuerà ad eliminare all’interno dell’abitazione

(ovunque!) e non tratterà a lungo le deiezioni.

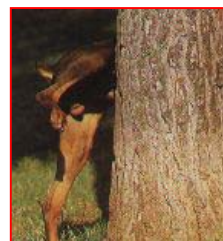
Il proprietario dovrà essere molto paziente...punire il cucciolo, soprattutto a posteriori (al termine dell’emissione delle deiezioni oppure quando, al ritorno a casa, vengono *scoperte* delle evacuazioni), “*mettergli il naso dentro*”, e così via...non facilita l’apprendimento!

Il cane potrebbe associare la presenza del proprietario ad una punizione in occasione dell’apparizione di urina e/o feci...il cucciolo imparerà a non eliminare alla presenza del

proprietario e a “*far scomparire il corpo del reato*” (ad esempio ingerendo le proprie feci) al fine di evitare la punizione!

Intorno al quarto mese di vita la competenza degli sfinteri è finalmente raggiunta: il cucciolo è in grado di trattenere l’urina e le feci anche per molte ore... e il proprietario potrà raccogliere i frutti del lavoro svolto.

Alla pubertà l’emissione dell’urina e delle feci assume un importante ruolo di comunicazione all’interno della *società canina* in quanto costituisce un messaggio olfattivo (i feromoni contenuti nelle deiezioni) e visivo (la cinetica del movimento, l’esposizione della regione inguinale, la scelta del luogo e l’altezza alla quale sono realizzate). L’urina sarà deposta sollevando l’arto posteriore su di un substrato verticale come ad esempio muretti, pali, alberi posizionati in *luoghi strategici*; le feci saranno effettuate su ceppi, montagnole di terra ed altre strutture facilmente visibili. L’emissione di *deiezioni sociali* può essere completata dalla deposizione dei feromoni prodotti dalle ghiandole podali grazie al grattamento del suolo effettuato con gli arti posteriori (e a volte anche con gli anteriori). Questo comportamento è presente sia nei maschi sia nelle femmine, anche se, in queste ultime, la frequenza di esecuzione è in relazione al ciclo sessuale.



Il messaggio trasmesso costituisce “*la carta d’identità del cane*”: contiene informazioni relative al sesso, allo stato fisiologico (estro) e alla posizione gerarchica di colui che ha effettuato la deiezione.

Durante l’intera vita del cucciolo e del cane adulto è, inoltre, possibile, rilevare l’emissione di deiezioni emozionali. Ad esempio la *minzione emozionale* (effettuata a completamento della postura di sottomissione) è un comportamento che si riscontra molto frequentemente nel cucciolo e che tende a ridursi in frequenza ed in intensità nell’adulto. Inoltre il cucciolo o il cane adulto possono emettere delle *minzioni e delle defecazioni emozionali per paura*... saranno inoltre evidenziabili midriasi, tachicardia – tachipnea, tremori, scialorrea. L’urina è emessa in piccole quantità mentre il cane è in movimento... la coda è collocata sotto di sé, gli arti sono leggermente flessi... l’immagine ottenuta è quella di “*una stradina di pipì*”. Le feci sono effettuate in *mucchietti*, diarroiche e spesso ricoperte da muco.



Anche l’enuresi e l’encopressia sono classificate come deiezioni emozionali ma la loro presenza è indice di una patologia, di origine organica o comportamentale, in atto. Il cucciolo o il cane adulto urinano e/o defecano nell’area di riposo, durante il sonno e si risvegliano imbrattati dalle proprie deiezioni.

Le patologie del comportamento e l’eliminazione inappropriata...

- ✓ La morte prematura della madre potrebbe essere alla base di un apprendimento non corretto. Per ovviare a questa situazione è opportuno che l’allevatore o il proprietario stimolino la zona perineale e perianale riproducendo il comportamento materno lasciando la tana pulita.
- ✓ Lo sviluppo in uno spazio ridotto (ad esempio in una gabbia) può essere alla base di un apprendimento non corretto. Le aree di eliminazione sono necessariamente sovrapposte a quelle di alimentazione e di riposo. È opportuno consigliare all’allevatore di aumentare gradatamente lo spazio a disposizione dei cuccioli in modo da permettere la creazione di un’area di eliminazione ben distinta.
- ✓ La comunicazione tra il proprietario e il cucciolo potrebbe essere alla base di un apprendimento non corretto. Le punizioni, soprattutto effettuate a posteriori, e l’assenza della ricompensa al seguito dell’eliminazione correttamente eseguita creano nel cucciolo una gran confusione. È opportuno basare l’apprendimento sulla somministrazione della



- ricompensa piuttosto che sull'utilizzo della punizione.
- ✓ Il metodo del giornale o del pannolone potrebbe essere alla base di un apprendimento non corretto. L'area di eliminazione creata all'interno dell'abitazione *fissa* l'apprendimento: il cane *impara* ad eliminare in casa e *a non trattenere* le deiezioni.
 - ✓ La Sindrome Ipersensibilità – Iperattività è caratterizzata da un deficit degli autocontrolli motori: il comportamento esploratorio è ipertrofico e il morso inibito è assente. Il cane si eccita in risposta ad ogni stimolazione e “*si dimentica*”, durante la passeggiata, di evacuare. Una volta rientrato nell'abitazione (luogo ipostimolante) il cane urina e defeca *là dove si trova* in quanto l'inefficacia del comportamento esploratorio non gli consente di strutturare l'area di eliminazione. Si evidenzia inoltre la persistenza dell'esplorazione orale che esita in imponenti distruzioni. Ogni punizione è inefficace.
 - ✓ La Sindrome da Privazione Sensoriale caratterizza un cucciolo estremamente pauroso: l'eliminazione nell'ambiente esterno è impossibile in quanto la paura dei rumori, delle persone o degli altri cani impedisce l'emissione di urina e feci. Il cane, una volta rientrato nell'abitazione (ambiente conosciuto e *sicuro*), può finalmente emettere le deiezioni. Negli stadi più avanzati della patologia è possibile osservare la presenza di enuresi ed encopressia. Ogni punizione è inefficace.
 - ✓ L'Ansia da Separazione è una patologia dovuta alla mancata rottura del legame di attaccamento primario durante il periodo pre-pubertario. Il cane effettua correttamente ad eliminare nell'ambiente esterno e all'improvviso, all'età di sette – otto mesi circa effettua delle deiezioni emozionali per paura all'interno dell'abitazione in occasione della separazione dal proprietario. Spesso l'eliminazione è associata a distruzioni e a vocalizzi. Ogni punizione, soprattutto se effettuata a posteriori, è inefficace.
 - ✓ La Sociopatia caratterizza la presenza di uno squilibrio gerarchico in un sistema costituito da un cane adulto (cioè al seguito del periodo pubertario) e una famiglia. Il cucciolo ha correttamente appreso ad eliminare nell'ambiente esterno ma appaiono delle deiezioni sociali all'interno dell'abitazione, in *luoghi ben visibili*. Le deiezioni rappresentano una provocazione all'interno di un sistema in cui le *regole sono ambivalenti* a causa dell'attribuzione di alcuni privilegi (che caratterizzano il capogruppo) al cane. Ogni punizione è inefficace.
 - ✓ La Depressione da Involuzione è una patologia che comporta la perdita di un gran numero di apprendimenti nel cane anziano. Per quanto riguarda il comportamento eliminatorio, il cane perde la capacità di scegliere il luogo di eliminazione urinando e defecando ovunque, all'interno dell'abitazione e nell'ambiente esterno. Possono comparire enuresi ed encopressia. È d'obbligo effettuare una diagnosi differenziale con alcune patologie organiche su base disendocrina (ad esempio ipotiroidismo o ipercorticosurrenalismo) e neoplastica (ad esempio tumori che interessano il diencefalo).



Da tutto ciò si evidenzia che l'eliminazione inappropriata è un sintomo e non una patologia in se stessa. Nel corso della visita comportamentale è fondamentale realizzare un'approfondita anamnesi in relazione all'apprendimento del comportamento di eliminazione.

Il passo successivo consiste nell'identificare *il tipo* di deiezioni: eliminazione, deiezione sociale o deiezione emozionale. Dopo aver esaminato i comportamenti centripeti (comportamento alimentare, d'istinto, somestesico e il sonno), centrifughi (comportamento di aggressione ed esploratorio), misti (comportamento sessuale e materno) ed aver effettuato una diagnosi differenziale in relazione alla possibile origine organica dei sintomi rilevati, il Medico Veterinario formulerà la diagnosi, la prognosi e mettere in atto una terapia efficace.

BIBLIOGRAFIA:

- « *Pathologie du comportement du chien* », Patrick Pageat, 2° édition, Edition du Point Vétérinaire;
- « *Cours de base du GECAF* », Strasbourg 7 – 10 mars 2001 ;
- « *Conduite à tenir devant à un chien malpropre* », V. Dramard, I. Hannier. Le point vétérinaire, Volume 28, n°182, mars – avril 1997.

ELIMIAZIONE

Le deiezioni sono deposte in assenza o in presenza del proprietario su di un substrato orizzontale.

L'urina è emessa "a pozze" in qualsiasi luogo dell'abitazione.

Le feci sono normali ed effettuate in qualsiasi luogo dell'abitazione.

DEIEZIONE SOCIALE

Le deiezioni sono deposte in assenza o in presenza dei proprietari su di un substrato verticale.

L'urina è emessa in piccole quantità in un luogo ben visibile.

Le feci sono normali ed effettuate in un luogo ben visibile (ad esempio al centro di una stanza.)

DEIEZIONE EMOZIONALE

Le deiezioni sono deposte in assenza del proprietario su di un substrato orizzontale.

L'urina è emessa in piccole quantità in qualsiasi luogo dell'abitazione ("una stradina di pipì.")

Le feci sono pastose o diarroiche deposte a *mucchietti* in qualsiasi luogo dell'abitazione.